



DELIBERA PRESIDENZIALE N° 11/2024

L'anno 2024 il giorno 27 del mese di Novembre il Presidente Ing. Ernesto Ferraro premesso che:

PREMESSO CHE:

- tra le finalità dell'ACI e degli AA.CC. provinciali di cui all'art. 4 dello Statuto ACI vi è lo studio dei problemi legati alla mobilità, *"formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo; presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio; nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione; promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le iniziative di competenza all'uopo necessarie; promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;....."*.
- La Legge 30 Marzo 1971, n. 118 ha introdotto il concetto di "barriere architettoniche", intese come quegli ostacoli fisici su percorsi o all'interno di edifici che impediscono l'accessibilità o la fruizione ai soggetti aventi ridotte capacità sensoriali, permanenti o anche temporanee, acuendone la condizione di disagio;
- La Legge 41/1986 all'art. 32 comma 21, integrata dalla successiva L. 104/1992 "Legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", introduce l'obbligo per i Comuni di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche, cosiddetti P.E.B.A., che assumono valore di strumento urbanistico di settore necessario a rendere gradualmente fruibile a tutti i cittadini l'intero organismo urbano identificato come rete dei percorsi, degli spazi, degli edifici e dei servizi pubblici;
- In base alla medesima L. 104 del 1992, lettera g), comma 1 dell'articolo 8 ("Inserimento ed integrazione sociale"), vengono assicurati "l'inserimento e l'integrazione sociale della persona handicappata [...] mediante provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico e privato e la organizzazione di trasporti specifici". Mentre l'art. 26 sancisce che "le regioni disciplinano le modalità con le quali i comuni dispongono gli interventi per consentire alle persone handicappate la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi". Al comma 3, inoltre, si prevede che le regioni elaborino, nell'ambito dei piani regionali di trasporto e dei piani di adeguamento delle infrastrutture urbane, piani di mobilità delle persone handicappate da attuare anche mediante la conclusione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Tali Piani devono prevedere servizi alternativi per le zone non coperte dai servizi di trasporto collettivo. Fino alla completa attuazione degli stessi, le regioni e gli enti locali assicurano i servizi già istituiti.
- La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità sottoscritta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con legge n. 18/2009 ha, tra i suoi obiettivi prioritari, l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita di una comunità, alla pari con tutti i cittadini, nonché la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nei processi decisionali relativi alle politiche e ai programmi che li riguardano direttamente, secondo il principio "niente su di noi senza di noi". Inoltre, ha introdotto i concetti di "Progettazione Universale- Universal Design" e "Accomodamento Ragionevole", quali principi ispirativi del progetto degli spazi vissuti al fine di renderli il più possibile fruibili senza oneri eccessivi ed

evitando soluzioni speciali;

- La legge n. 18/2009 di ratifica della citata Convenzione ONU riconosce che il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
- Che il Regolamento (UE) N. 181/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus e che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 stabilisce all'art. 1 "la non discriminazione e l'assistenza obbligatoria nei confronti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta"; all'art. 7 che "i servizi di trasporto di passeggeri effettuati con autobus dovrebbero essere a beneficio di tutti i cittadini. Di conseguenza, le persone con disabilità o a mobilità ridotta dovuta a disabilità, all'età o ad altri fattori dovrebbero avere la possibilità di usufruire dei servizi di trasporto effettuato con autobus a condizioni che siano comparabili a quelle godute dagli altri cittadini. Le persone con disabilità o a mobilità ridotta hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini in relazione alla libera circolazione, alla libertà di scelta e alla non discriminazione"; all'art. 9 che "Nella progettazione delle nuove stazioni, come pure in occasione di lavori di ristrutturazione, gli enti di gestione delle stazioni dovrebbero cercare di tenere conto delle esigenze delle persone con disabilità o a mobilità ridotta, conformemente ai requisiti della «progettazione per tutti». In ogni caso i gestori delle stazioni degli autobus dovrebbero designare i punti dove tali persone possono comunicare il loro arrivo e la necessità di ricevere assistenza"; all'art. 14 che "tutte le informazioni essenziali fornite ai passeggeri di autobus dovrebbero essere fornite, a richiesta, in formati alternativi accessibili alle persone con disabilità o a mobilità ridotta, quali stampa a caratteri grandi, linguaggio chiaro, Braille, comunicazioni elettroniche accessibili con tecnologia adattiva e nastri audio".

CONSIDERATO CHE:

- il disability manager – figura presente nel "Libro bianco su accessibilità e mobilità urbana Linee guida per gli enti locali" del 2009 e prevista nel "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" del 2013 – già introdotta in numerose realtà locali, nonché gestori dei trasporti pubblici, ha il compito di raccogliere le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, di attivare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti, di veicolare i bisogni delle persone disabili verso i servizi esistenti, di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità e, più in generale, a migliorare il rapporto della persona disabile con il contesto in cui vive – urbano, sociale, culturale – al fine di evitare ogni forma di discriminazione;
- che il "Referente per la mobilità delle persone con disabilità" deve essere individuato tra professionisti con comprovate esperienze e competenze nel campo delle politiche per l'inclusione delle persone con disabilità e, in generale, sulla disabilità e/o sulle pari opportunità.";

DATO ATTO CHE:

- benché ad oggi, il profilo professionale del Disability Manager non sia stato ancora stato definito con precisione in alcuna normativa, né in un apposito Albo professionale, il "Referente per la mobilità delle persone con disabilità", costituisce una figura saldamente presente da oltre un decennio in diversi enti concessionari dei servizi di trasporto pubblici, con l'obiettivo di coordinare i molteplici aspetti implicati nell'accessibilità dei trasporti pubblici e di rispondere all'esigenza dell'associazionismo di avere un unico interlocutore, agevolando il superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali, svolgendo la funzione di facilitatore della fruizione urbana, interurbana e regionale, relazionandosi con i diversi settori operativi (esercizio, manutenzione, comunicazione, ecc), promuovendo e monitorando azioni e progetti di inclusione finalizzati a migliorare l'accessibilità di mezzi e strutture.

DELIBERA

- **Di istituire** presso l'Automobile Club Cosenza la figura del "Referente per la mobilità delle persone con disabilità", precisando che l'attività prestata da quest'ultimo è a titolo gratuito e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Ente tranne che per eventuali rimborsi per le spese a piè di lista sostenute direttamente per lo svolgimento di tale incarico;
- **Di attribuire** "Referente per la mobilità delle persone con disabilità" il compito di:
 - Promuovere presso le Istituzioni ed Enti locali la programmazione strategica della piena accessibilità, fisica e digitale da parte delle persone con disabilità promuovendo,

all'interno della stessa, politiche improntate ad un'ottica di pari opportunità e di superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali per garantire la mobilità accessibile nel territorio cosentino;

- dare impulso ad azioni volte a garantire la più ampia accessibilità dei trasporti, sia dal punto di vista logistico che dei servizi offerti, coadiuvando a tal fine le Istituzioni e gli Enti locali. A tal fine dovrà effettuare verifiche sul campo in guisa da redigere una Relazione sullo stato dell'accessibile che possa costituire un riferimento per orientare le politiche aziendali nell'implementare il livello di accessibilità dei servizi offerti.
- pianificare e promuovere interventi di formazione per garantire l'accoglienza adeguata delle persone con disabilità e potenziare la qualità dei servizi informativi offerti;
- verificare e monitorare l'efficacia delle azioni intraprese in collaborazione con le associazioni del territorio maggiormente rappresentative degli interessi delle persone con disabilità;
- monitorare le condizioni di accessibilità dei mezzi e dei servizi, raccogliendo ogni segnalazione da chiunque proveniente relativa all'accessibilità o a trattamenti discriminatori nei confronti delle persone con disabilità.
- **Di nominare** a tal fine, in considerazione della peculiare esperienza nella materia adeguatamente comprovata, l'Ing. Giovanni Bilotti, nato a Cosenza, il 30/05/1992, C.F: BLTGNN92E30D086X, residente in Rende (CS), in Via J.F. Kennedy, n. 137/D, 87036.
- **Di dare mandato** al Direttore dell'Ente a procedere all'affidamento dell'incarico, per il periodo 1° Dicembre 2024 – 30 Novembre 2027, nei modi e termini sopra specificati ;
- **di disporre** che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito Web istituzionale, nella sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente".

La presente Delibera è immediatamente esecutiva.

Il Presidente

f.to Ing. Ernesto Ferraro